

Piazza comprata dal 'Foro Boario'

corbisio 5/4

L'asta indetta dal Comune di Lugo per la vendita di una parte di piazza XIII Giugno è andata a buon fine. L'offerta di due miliardi e 70 milioni di lire è stata presentata dall'unico offerente in gara, la neonata 'Società Foro Boario' un consorzio formato dalla società 'Nuovo Globo', dal titolare delle Bullonerie Magnani di Lugo e dalla società guidata dai fratelli Prati di Forlì, titolare della catena di negozi denominati 'Intimo più' che vendono abbigliamento e biancheria intima, presente con un punto vendita anche al centro commerciale Globo. «Giudico positivamente l'esito dell'asta indetta per 'sdemanializzare' una parte della piazza», dichiara l'assessore comunale alle attività produttive, Antonio Gioiellieri. «Ora aspettiamo che i nuovi proprietari facciano conoscere all'amministrazione comunale le loro intenzioni». Il percorso comunque a quanto pare sarà piuttosto lungo. «Di certo il progetto che presenteremo all'amministrazione non sarà quello previsto dal Piano regolatore — spie-



In piazza XIII Giugno, ora destinata a parcheggio, sorgerà un edificio con negozi e uffici

ga Angelo Moncada, coordinatore della operazione — Terremo comunque conto delle lamentele e delle esigenze esternate dai commercianti e dalle associazioni di categoria negli ultimi tempi. Cercheremo quindi di limitare al massimo l'occupazione dello spazio disponibile realizzando una struttura architettonicamente adatta al contesto, nell'ambito della riqualificazione di via Foro Boario e cercheremo di favorire l'ingresso di esercenti lughe-

si per valorizzare il percorso commerciale che si snoda fino al Pavaglione». Gli obiettivi perseguiti in particolare dall'amministrazione comunale sono due: migliorare l'assetto di via Foro Boario e fare di piazza XIII Giugno una vera e propria piazza. «La piazza deve essere tale non solo di nome, ma anche di fatto — continua Gioiellieri — e perché questo possa accadere occorre edificare sul lato sud, quello che oggi è aperto su via Foro Boario,

una costruzione che può e deve essere allineata con il progetto edilizio che riqualifica e completa l'area commerciale adiacente al Globo. I posti auto devono essere mantenuti nel numero più alto possibile, ma questo può e deve avvenire attraverso una risistemazione dell'intera piazza, riorganizzando il parcheggio e inserendovi spazi di verde e percorsi pedonali e ciclabili. Capisco che possa suonare strana l'alienazione di una parte della piazza.

Stato fatto però che la collocazione fisica delle proprietà pubbliche nella piazza stessa rendeva molto complicata la sua riqualificazione. Si è parlato di sventata del patrimonio pubblico e di 'privatizzazione' della piazza, ma si tratta di forzature polemiche sbagliate. La verità è un'altra. Il Comune ha creato le condizioni perché proprietà private investano per riqualificare la piazza e una parte di via Foro Boario e per potenziare e diversificare la rete commerciale della città. Obiettivi di interesse pubblico che il Comune non avrebbe potuto conseguire con un suo intervento diretto. Nello stesso tempo l'amministrazione comunale dopo aver incassato i due miliardi di lire tornerà proprietario di una parte delle aree della piazza con la cessione obbligatoria degli standard urbanistici di legge: arce per il verde e per i parcheggi. A questo si agguinceranno gli oneri di urbanizzazione ed eventuali altre condizioni che potremmo inserire nella convenzione edilizia».

Monia Savioli

Verso l'unione dei Comuni

L'assemblea dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna passa da 160 a 80 consiglieri comunali di cui fanno parte, di diritto, i sindaci dei comuni membri. Una cifra dimezzata che dovrebbe consentire un lavoro più snello anche al presidente dell'assemblea Pier Luigi Facchini, costretto qualche volta a rinviare la seduta per mancanza del numero legale. La riduzione del numero complessivo porta ora i rappresentanti di Alfonsine a 10 (6 consiglieri di maggioranza e 4 di minoranza), Bagnacavallo 9 (6 e 3), Bagnara 5 (3 e 2), Conselice 8 (5 e 3), Cotignola 7 (5 e 2), Fusignano 7 (5 e 2), Lugo 13 (9 e 4), Massa Lombarda 7 (5 e 2), Russi 9 (6 e 3), S.Agata 5 (3 e 2) per un totale di 53 consiglieri di maggioranza e 27 di minoranza. Chiara anche la procedura per la nomina di questi componenti. I consiglieri di maggioranza saranno designati dai rispettivi capigruppo, mentre più complessa è la procedura riguardante i consiglieri di minoranza. Immutati i poteri dell'assemblea. Rimane un organismo a carattere consultivo, sottolinea il presidente Facchini, «anche se vengono votati bilancio preventivo e consuntivo dell'Associazione. È chiaro che per la crescita di un territorio che ha caratteristiche omogenee occorre trasformare l'associazione in Unione. In questo caso avremmo un sindaco, nove assessori e quaranta consiglieri. In pratica vi sarebbe un solo Comune». Ma il passaggio da associazione ad Unione non potrà avvenire in tempi stretti, anche perché la Regione sta lavorando per apportare modifiche legislative.

SLITTA DI UN GIORNO UNA REPLICA DEL CLOU DEL FESTIVAL

Lo sciopero fa rinviare l'opera

Variazione nel calendario di 'Lugo opera festival'. E' infatti cambiata una delle date delle repliche delle opere in programma da venerdì prossimo al teatro Rossini. Si tratta, lo ricordiamo, di un'operetta a sfondo erotico di un wagneriano fervente quale Emmanuel Chabrier contrapposta al breve dramma sulla cupidigia di un antiwagneriano convinto come Darius Milhaud. Si tratta, per la precisione di 'Une éducation manquée' di Chabrier e 'Le pauvre matelot' di Milhaud, che costituiscono

l'evento clou del 'Lugo Opera Festival 2002' che sono in programma al teatro Rossini venerdì 12 aprile alle 20,30, con repliche domenica 14 aprile alle 16 e mercoledì 17 aprile (non più martedì 16 a causa dello sciopero generale indetto per quella data) alle 20,30. Il cast di giovani cantanti è composto da Ermonela Jahov (soprano), Daniela Pini (messaosoprano), Mirko Guadagnini (tenore), Massimiliano Gagliardo (baritono) e Stefano Rinaldi Miliani (basso-baritono). Per informazioni telefonare ai numeri 0545-38542/38386.

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE VALGIMIGLI REPLICA ALLE DICHIARAZIONI DEI PROMOTORI DELLA PETIZIONE CHE HA RACCOLTO 1200 FIRME

«Nessuno ci ha ancora chiesto di installare una antenna a Lugo Ovest»

Sulla petizione firmata da un gruppo di residenti nel quartiere Lugo Ovest, di cui abbiamo dato notizia ieri, riguardante l'installazione di un ripetitore per la telefonia mobile, l'assessore comunale all'ambiente Secondo Valgimigli interviene precisando «che l'amministrazione comunale di Lugo non solo non ha autorizzato l'antenna in questione, ma non è nemmeno in possesso di richieste di installazione di antenne in quella zona. La preoccupazione fra i cittadini si è diffusa molto probabilmente per il fatto che il gestore Hg3, essendo un soggetto privato, si sta muovendo in quell'area per cercare un sito idoneo all'installazione di una antenna. Nel momento in cui il sito sarà individuato e sarà presentata una formale richiesta di installazione al Comune, la pratica seguirà l'iter legislativo previsto in questi casi e comunque l'amministrazione comunale si impegna, fin da ora, a in-

contrare i residenti del quartiere prima di rilasciare qualsiasi autorizzazione». E sull'argomento dell'inquinamento elettromagnetico domani, sabato, dalle 9.30, nella sala del Centro Sociale 'Il Tondo' in via Lumagni, si svolgerà un convegno sul tema 'Campi elettromagnetici: informazione, controllo e ricerca' è il titolo del convegno, organizzato dal Comune e dal Team. I lavori saranno introdotti dall'assessore Valgimigli; seguirà una relazione

di Michela Morri del Dipartimento di sanità pubblica dell'Ausl di Ravenna, su 'Quali sono le attuali conoscenze sugli effetti per la nostra salute dei campi elettromagnetici?'. Quindi parlerà Loris Gemignani, referente per le radiazioni non ionizzanti dell'Arpa, che compirà una 'Valutazione delle emissioni elettromagnetiche e loro monitoraggio nel comune di Lugo'. L'ultima relazione sarà di Ferdinando Bersani, del Dipartimento di fisi-

ca dell'Università di Bologna, che parlerà degli effetti biologici dei campi elettromagnetici. Seguirà il dibattito; moderatore del convegno sarà Pier Luigi Facchini, presidente del consiglio comunale. Inoltre, fino a sabato 6 aprile, nei locali del 'Tondo' sarà allestita la mostra dal titolo 'Onde in campo', sui campi elettromagnetici e il loro impatto sull'ambiente e la salute. Gli orari di apertura sono: oggi dalle 15 alle 18; domani, sabato, dalle 9 alle 12.

corbisio 5/4

Cronaca Lugo

di Marco Pirazzini

“Buongiorno, vorrei fare una festa...”



Daniele Ferrieri

Un ufficio nel quale raccogliere idee, valutare proposte e dar loro attuazione nel caso riscuotano il dovuto interesse o vengano ritenute all'altezza delle aspettative.

E' questo in estrema sintesi il nuovo Ufficio Eventi attivato da pochi giorni all'interno del Comune di Lugo, in pratica un gruppo di lavoro individuato nel contesto delle Attività Produttive allo scopo di fornire un ulteriore impulso alla città in un periodo nel quale non mancano certamente iniziative e manifestazioni tese a ridare slancio a tutta la zona, promuovendola sia in ambito turistico che economico.

“Si tratta di una grande novità sul piano dell'organizzazione interna dell'Amministrazione - spiega Daniele Ferrieri, assessore alla Cultura ed al Turismo - e si può considerare operativa da pochi giorni. Abbiamo infatti ritenuto necessario creare un gruppo di coordinamento, la responsabilità del quale è affidata al dott. Marco Chimenti, con l'obiettivo di poter disporre di un unico ufficio che abbia la visione d'insieme di tutte le iniziative di animazione, qualunque ne sia la natura e chiunque ne sia il promotore, che si svolgono nel territorio del nostro Comune. Solo questo - prosegue ancora Ferrieri - ci può permettere un uso razionale delle risorse umane, economiche ed organizzative, oltre ad un adeguato supporto promozionale e pubblicitario delle iniziative stesse”.

Si parla dunque di una sorta di ponte di collegamento tra i cittadini e gli uffici dell'Amministrazione pubblica: “L'Ufficio Eventi - spiega Daniele Ferrieri - mira ad

essere, sul fronte interno dell'Amministrazione, il punto di coordinamento tra i vari servizi interessati e, sul fronte esterno, verso i privati che organizzano eventi. In pratica l'interfaccia unica alla quale rivolgersi”.

Pratiche senza stress

In futuro dovrebbero dunque essere archiviati definitivamente i tanti passaggi da un ufficio all'altro in cerca di chiarimenti ed allo scopo di regolarizzare tutte le documentazioni. Giri e salti da una scrivania all'altra che comportavano un grande ed inutile dispendio di tempo, senza dimenticare l'accumulo di stress da parte del cittadino: “Si potrà disporre in pratica di una sorta di Sportello Unico delle Attività di Animazione - dice ancora l'assessore Ferrieri - a cui potrà rivolgersi chi organizza eventi. Spetterà infatti allo stesso Ufficio Eventi mettere in moto la macchina burocratica, coinvolgendo gli altri settori eventualmente interessati per richieste di patrocinio, occupazione del suolo pubblico, collaborazioni ed altro ancora”.

Il tutto dunque nell'ottica di un supporto sempre più qualificato e veloce allo spirito di investimento e di rilancio che sembra pervadere tutta la città in questo periodo grazie anche al successo di iniziative come i contenitori stagionali proposti dal Comune, le fiere e le altre manifestazioni promosse da semplici privati. Lugo potrà dunque godere di un unico punto di riferimento per la sua voglia di promuoversi dopo alcuni anni

E' nato in Comune l'Ufficio Eventi, un vero e proprio “sportello unico” rivolto a chi ha buone idee e vuole realizzarle

bui che appaiono ormai totalmente superati. “Si cercherà in pratica - dice il responsabile dell'Ufficio in questione Marco Chimenti - di garantire un utilizzo più razionale delle risorse a disposizione e di interessare in maniera più organica ed organizzata i settori preposti della Pubblica Amministrazione”.

Dopo il lancio del marchio Lugo Città Mercato prosegue quindi con iniziative sempre più concrete la ricostruzione dell'immagine di tutta la zona cercando di favorire un interessamento da parte di eventuali ospiti o visitatori attraverso un calendario sempre più ricco di appuntamenti pubblici. La strada intrapresa oggi appare quella giusta ed i dati sull'affluenza del pubblico alle iniziative proposte lo dimostrano. Ora toccherà anche ai lughesi, senza nessuna esclusione, lanciare nuove proposte in modo che anche una piccola idea accennata tra amici possa divenire in breve un grande evento per tutta la città.

Una scommessa vinta

Sono ottimi i risultati raggiunti da Te.Am nel riciclaggio dei rifiuti. Giovanni Zani, dirigente del settore Igiene Urbana fa il punto della situazione e illustra le strategie future

Lungo A 4 anni dall'introduzione della raccolta differenziata, col Progetto "Scartabene", in 9 Comuni del lughese, i risultati sono più che buoni, dicono a TE.AM, l'azienda che gestisce il servizio di Igiene Urbana. Facciamo il punto della situazione con l'Ing. Giovanni Zani dirigente del settore.

Ing. Zani, il prossimo 7 Aprile si inaugureranno altre 3 isole ecologiche ad Alfonsine. Un processo che sta estendendo al territorio da voi servito, il progetto "Scartabene". A che punto siamo con la raccolta differenziata?

Siamo quasi in dirittura d'arrivo. Mancano solo alcune zone del Comune di Alfonsine, parte delle quali saranno coperte con le tre nuove isole di imminente apertura. Stiamo inoltre incrementando i servizi per migliorare ulteriormente i risultati della differenziazione dei rifiuti, con l'apertura della nuova Stazione ecologica di Bagnacavallo, entro maggio e di quella di Fusignano entro l'anno. Altre ne sono previste per i prossimi anni negli altri Comuni.

Vediamo i risultati. Quattro anni fa avevate lanciato la scommessa di riciclare il 60% della materia.

Sì e la scommessa è vinta, perché non solo abbiamo raggiunto l'obiettivo ma l'abbiamo di gran lunga superato. Attualmente infatti avviamo al riciclaggio l'84% dei materiali. Un dato che ci colloca fra le realtà più avanzate in Italia in coerenza a quanto stabilito dal Decreto Ronchi.

La gente quindi ha risposto bene.

Sì, esprimiamo soddisfazione sul fatto che questa nuova realtà è stata in gran parte accettata dagli utenti del servizio. In questi anni tuttavia abbiamo testato il servizio apportando migliorie che rispondevano ad esigenze reali del territorio. Per es. ci stiamo organizzando per raccogliere i rifiuti di-

rettamente presso le aziende, gli orari delle stazioni ecologiche sono stati ampliati per favorirne l'accesso, è stato ampliato il numero dei cassonetti per il conferimento dei rifiuti vegetali, stiamo investendo i luoghi ad alta frequentazione pubblica come le scuole, gli ospedali, le mense al fine di migliorare ulteriormente i risultati e consolidare la cultura del riciclaggio della materia.

Avete anche applicato la nuova tariffa.

Sì, siamo al secondo anno di applicazione sperimentale, in quanto sono state introdotte già da quest'anno alcune modifiche applicative. Modifiche che sono state il frutto di un lungo e costruttivo confronto con le Associazioni di categoria e dei consumatori, che con le loro osservazioni e suggerimenti ci hanno consentito di migliorare i criteri applicativi rendendoli più rispondenti alle esigenze reali.

Tutto questo che ricadute produce sulla discarica?

Le quantità di rifiuti conferiti in discarica sono diminuite sensibilmente. Coerentemente ai dati prima citati, sono il 16% i materiali che attualmente vi vengono immessi sul totale del rifiuto raccolto. RSU e RSA che provengono dal territorio e dai residui di lavorazione del CIR- secco. Abbiamo pertanto allungato la vita della nostra discarica per diversi anni rispettando i programmi dichiarati e gli impegni assunti. Non è quin-

di necessario prevedere ampliamenti.

Il futuro allora è nel riciclaggio?

Sì. Questa è anche la tendenza nazionale che lentamente prende sempre più piede. Diciamo che camminiamo tutti nella medesima direzione anche se noi lo abbiamo fatto più rapidamente di altri. Con il completamento del CIR- compost, attualmente in costruzione, le strategie adottate saranno pienamente attese.

Altri progetti futuri?

Noi confermiamo questa strategia e ribadiamo che non rientrano nei nostri progetti ipotesi di ampliamento della discarica e del CIR, una volta realizzato l'impianto per la produzione di compost. Vi è anzi l'intento di riqualificare l'area, valorizzandone il territorio e rendendola accessibile anche con spazi verdi di servizio alla comunità.

